

Ivan Fedele

Nato a Lecce nel 1953, ha compiuto gli studi pianistici con B. Canino, V. Vitale e I. Deckers e di composizione con R. Dionisi, A. Corghi e F. Donatoni. Suoi docenti alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Milano sono stati, tra gli altri, E. Paci, L. Geymonat, G. Giorello, R. Mangione e R. Cantoni. Importanti per la sua formazione e crescita artistica sono state le figure di Pierre Boulez e Luciano Berio che lo hanno sostenuto e incoraggiato nel suo percorso creativo.

Figlio di un matematico, deve all'insegnamento del padre la passione per questa disciplina che lo accompagnerà in diverse importanti ricerche e sperimentazioni compositive come, per esempio, l'approfondimento e l'applicazione del concetto di "spazializzazione" (*Duo en résonance*, *Ali di Cantor*, *Donacis Ambra*), la formulazione di una "libreria" di procedure creative e la definizione di un prototipo di "sintetizzatore granulare" usato nella realizzazione della parte elettronica di *Richiamo* (per ottoni, percussioni e dispositivo informatico - IRCAM 1993). Nell'aprile 2005, all'Arsenale di Metz è stato presentato in prima mondiale *Capt-Actions* (per quartetto d'archi, accordéon e dispositivo elettronico) che utilizza per la prima volta un nuovo sistema di sensori in grado di inviare al computer i dati del profilo di un gesto strumentale e di farlo "interpretare", in tempo reale, secondo modelli di trasformazione del suono predisposti dal compositore. Questa nuova tecnologia, messa a punto da Thierry Coduys negli studi della "Kitchen" di Parigi, ha aperto prospettive d'invenzione fino ad allora inesplorate.

Compositore in ricerca dal 2009 al 2011 all'IRCAM di Parigi, ha realizzato *...la pierre et l'étang...* per quartetto d'archi, un percussionista, orchestra d'archi e elettronica, in cui trova per la prima volta applicazione il concetto di "composizione autogenerativa" sviluppato in due anni di studio e sperimentazione. Alla prima esecuzione assoluta (Parigi, 11 giugno 2011, Studio 104) quest'opera ha suscitato grande entusiasmo e interesse in tutto l'ambiente musicale per l'approccio rivoluzionario nell'utilizzo dell'elettronica applicata agli strumenti tradizionali.

Ivan Fedele si è interessato e dedicato a varie forme musicali come nel caso della colonna sonora per il film muto di Jean Epstein *La Chute de la Maison Usher* (commissionato nel 1995 dal Governo Francese per il centenario dell'invenzione del cinema), opera che è ripresa regolarmente in tutto il mondo. Ha composto, inoltre, per Radio3 tre radiodrammi: *Pentalogon* (1987), *Orfeo al cinema Orfeo* (1995) e *Barbara Mitica* (1996).

Ha collaborato con Studio Azzurro componendo le musiche per l'installazione interattiva "New Metropolis" (1997) che ha inaugurato il Nemo Science and Technology Centre di Amsterdam progettato da Renzo Piano.

Con l'artista concettuale Lucia Romualdi ha realizzato due installazioni multimediali: "Platform K13a" (*Canone infinito*) al MUHKA di Anversa (2002) e "Variazione op. K10°_n Newport" (*Due notturni con figura*) per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma (Museo Endrik C. Andersen).

Sensibile al fascino della musica etnica, ha studiato con particolare attenzione il canto difonico rituale dei monaci buddisti e dei pastori Tuva (di cui appaiono tracce importanti in *Coram Requiem*), nonché della tradizione orale della Grecia salentina. Da quest'ultima derivano due composizioni: *Artèteka* per tammorra e orchestra (2009) e *Morolòja kài erotikà* per voce e quartetto d'archi su testi in "grico" salentino raccolti da Brizio Montinaro.

Recentemente ha composto *Txalaparta* per l'Orchestra Sinfonica di Bilbao (che sarà eseguito per la prima volta nella primavera 2012), in cui si utilizzano come solisti due suonatori di txalaparta, appunto, tipico strumento a percussione dell'antica e ancora attuale tradizione basca.

Il catalogo di Ivan Fedele comprende oltre cento titoli tra i quali *Antigone*, opera commissionata dal Teatro Comunale di Firenze per l'apertura del Maggio Fiorentino 2007, che è stata insignita del XXVII Premio "Franco Abbiati" dell'Associazione Critici Musicali Italiani come migliore "novità assoluta del 2007".

Oltre a numerosi lavori da camera, molte sono le composizioni orchestrali di cui *33 noms* (su testi di M. Jourcenar) commissionata dal Teatro alla Scala, *En Archè e As-Leb* (con testo in aramaico) sono le più recenti. La sua musica è stata diretta, tra gli altri, da P. Boulez, C. Eschenbach, M.W. Chung, R. Muti, L. Slatkin, A. Pappano, E.P. Salonen, D. Robertson e M. Tabachnik ed eseguita da orchestre e ensemble quali BBC, RIAS Berlin, Chicago Symphony, SDR Stuttgart, WDR Koln, National de France, National de Lyon, Orch. Filarm. di Varsavia, OSN della RAI, S. Cecilia, Ensemble Intercontemporain, London Sinfonietta, Klangforum Wien, ecc.

Animus Anima (Cd Stradivarius STR 33629) ha ricevuto da "Le Monde de la Musique" lo "Choc de la Musique 2003" mentre a *Maya* (Cd L'Empreinte Digitale ED 13198) è stato attribuito il "Coup de Coeur 2004" dall' "Académie Charles Cros". Nel 2007 *Mixtim* (Cd Stradivarius 33717) ha vinto l'undicesima edizione del Premio del Disco Amadeus nella categoria contemporanea. Nel 2011 la rivista Musica e Dischi gli ha attribuito lo Speciale Premio della Critica per l'*Integrale dell'opera pianistica* (Limen CDVD004C004)

Nel 2000 è stato insignito dal Ministro della Cultura Francese dell'onorificenza di "Chevalier de l'Ordre des Lettres et des Arts". Nel 2005 è nominato Membro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e nel 2008 dell'Accademia Filarmonica Romana.

Ivan Fedele svolge anche un'intensa attività didattica che lo ha visto presente in importanti istituzioni come l'Università di Harvard, l'Università di Barcellona, la Sorbona e l'IRCAM di Parigi, l'Accademia Sibelius di Helsinki, l'Accademia Chopin di Varsavia, L'Académie Acanthes, i CNSM di Parigi e Lione, il CNR di Strasburgo, il Conservatorio P.I. Tchaikovsky di Mosca oltre che in numerosi conservatori italiani e all'Accademia Musicale

Pescarese. Nel 2007 il Ministero dell'Università e della Ricerca gli ha assegnato la Cattedra di Composizione nell'ambito dei Corsi di Perfezionamento in Studi Musicali presso l'Accademia di Santa Cecilia.

Dal 2009 al 2011 è stato direttore artistico dell'Orchestra de I Pomeriggi Musicali che ha contribuito a valorizzare con una programmazione di respiro internazionale ed un'esposizione mediatica considerevole (ben 11 concerti registrati e trasmessi da Radio3 numerosi trasmissioni televisive su Sky-Classica), proponendo, accanto all'abituale stagione concertistica, due edizioni del nuovo festival di musica d'oggi "Koinè" in cui sono state rappresentate opere ed autori (con una importante presenza di giovani) di vario orientamento estetico e provenienti da tutto il mondo.